

1618 S. s.

38. Tornese (?) D.) PHILIPP : D G : REX
Cornucopia con la punta volta a sinistra, ai lati
16 18 sotto ☆ Contorno di perline.
R.) VIGILAT : ET : CVSTODIT
Ara e leone giacente.
Sotto FM e stellina. Contorno di perline.

R D. 34 p. gr. 24,02 C¹ *Coll. Cstemario*

39. Tornese. D.) PHI III DG REX
Cornucopia con frutta e spighe, ai lati 16 18
sotto * Contorno dentellato.
R.) ILA CVSTOD
Ara sulla quale leone. Contorno dentellato.

R D. 25 p. gr. 4,62 C₂ *Coll. Bovi*

1619 FC C

40. Quindici grana. D.) PHILIP III REX HI
(Sei cinquine) Busto del re con ampio collare e col toson d'oro
al collo volto a sinistra, dietro FC/C, avanti S.
Contorno dentellato.
R.) SVFFICIT OMNIB :
Castello con tre torri sulle quali protomi di ani-
mali araldici. Sotto 1619. Contorno di perline.

AR D. 23 p. gr. 3,65 C₂ *Coll. Bovi*

1619 S. s.

41. Tornese. D.) ILIPP III : D : G : REX
Cornucopia con frutta e spighe volta a sinistra,
ai lati 16 19. Contorno dentellato.
R.) VIGILAT ET VIGITODIT
Ara sulla quale leone giacente. Sotto O.

R D. 24 p. gr. 4,10 C₂ *Coll. Bovi*

1620 FC C

42. Tari.

D.) PHILLIPPVS III REX HISP

Busto del re con ampio collare, corazzato volto a destra col Toson d'oro al collo; dietro FC/C sotto N G F (Nicolo Globo fece). Contorno dentellato.

R.) * OMNES AB IPSO *

Sole con volto umano raggiante, in cerchio lineare, sotto 1620. Contorno dentellato.

AR D. 26 p. gr. 5,10 C₁ Coll. Catemario

43. Carlino.

D.) PHILIP III REX

Busto del re radiato con ampio collare volto a destra dietro FC/C; avanti alla leggenda D. Contorno dentellato.

R.) IN HOC SIGNO VINCES

Croce potenziata, sotto 1620. Contorno dentellato.

AR D. 21 p. gr. 2,43 C₁ Coll. Bovi

1620 S. s.

44. Tornese.

D.) PHILIPP : III : D : G : REX

Cornucopia con frutta e spighe, con punta volta a sinistra; ai lati 16 20 sotto * Contorno dentellato.

R.) VIGILAT : IE : CVSTODIT

Ara sulla quale leone giacente, sotto HO/* Contorno dentellato.

R D. 22 p. gr. 2,90 C₁ Coll. Bovi

1621 FC C

45. Carlino. D.) PHILIP III REX
Busto del re radiato con ampio collare volto a destra, dietro FC/C. Contorno dentellato.
- R.) IN HOC SIGNO VINCES
Croce potenziata, sotto 1621. Contorno di perline.
- AR D. 21 p. gr. 2,41 C₂ *Coll. Bovi*

1621 S. s.

46. Carlino. D.) Come il precedente senza sigle e senza segni.
- R.) IN HOC : SIGNO : VINCES :
- AR D. 20 p. gr. 2,45 C₃ *C.N.I. vol. XX*
p. 221 n. 389
47. Tornese. D.) PP : III : D : G : REX
Cornucopia con frutta e spighe con punta a sinistra; ai lati 16 21.
- R.) VIGILAT : ET : CVSTODIT
Ara sulla quale leone giacente sotto O
- R D. 23 p. gr. 4,95 C₃ *Coll. Catemario*

Senza data *ƒ*

48. Mezzo ducato. D.) PHILIPP III DG REX ARAG VTRI
Quattro punti in croce alla fine della leggenda. Busto del re radiato volto a sinistra, dietro *ƒ*/G, in cerchio di perline. Sotto castello fra 2 crocette.
- R.) + SICILIAEE : + HIERVSALE : +
Stemma inquartato coronato in cartocci
- AR D. 36 p. gr. 14,99 C₁ *Museo di Napoli*
Cat. Fiorelli n. 7471

49. Carlino. D.) PHILIPP III DG REX ARA
Busto radiato del re volto a destra, dietro F
- R.) FIDEI / / DEFEN / SOR
In ghirlanda chiusa in alto da una croce cantonata da punti.
- AR D. 22 p. gr. 2,95 C₂ *Coll. Catemario*
- Senza data E
50. Tari. D.) PHILIPP III DG REX ARA
Busto con corona radiata e corazza volto a sinistra, nel campo a destra E/G
- R.) SIC T HIERVSA
Stemma coronato di forma ovale, inquartato in cartella.
- AR D. 26 p. gr. 5,91 C₂ *C.N.I. vol. XX*
p. 223 n. 398
51. Tari. D.) PHILIPP III DG REX A
Busto del re radiato volto a destra, dietro E/G
- R.) SICILIAE + HIERVSA
Stemma a cuore, inquartato, coronato, in cartella.
- AR D. 26 p. gr. 5,82 C₂ *Coll. Catemario*
52. Quindici grana. D.) PHILIP III REX HI
Busto a testa nuda, con corazza e alto collare, volto a sinistra, dietro FC/C.
- R.) SVFFICT OMNIB
Castello a tre torri, sulle quali protomi di animali araldici.
- AR D. 24 p. gr. 3,75 C₂ *C.N.I. vol. XX*
p. 225 n. 419

Senza data S. s.

53. Scudo d'oro. D.) PHILIPP III D G : REX ARA V
Busto giovanile del re radiato volto a destra.
R.) SICILIAE HIERVSA
Stemma.
O D. 24 p. gr. 3 Protà *B.C.N.N.* 1926

54. Tari D.) PHILIPP III D G REX A SI
Busto del re volto a sinistra.
R.) SICILIAE ET HIERVSALE :
Stemma a forma di cuore, inquartato, coronato
in cartocci.
AR D. 23 p. gr. 5,90 C₂ *C.N.I.* vol. XX
p. 222 n. 395

55. Tre cinque. D.) PHIL / III D G R / HISP
In corona d'alloro.
R.) PAX ET / VBER TAS
Scettrò coronato con un ramo d'olivo a sinistra e due spighe a destra. Tutto in corona d'alloro.
AR D. 20 p. gr. 2,00 C₂ *Coll. Catemario*

Senza data E

- 56 Tre cinque. D.) PHIL / III DGR / HISP
In corona annodata in basso e chiusa superiormente da asterisco ellittico con 8 punte ai lati del nodo C E
R.) PAX ET / VBER TAS
Scettrò coronato con un ramo d'ulivo a sinistra e due spighe a destra, tutto in corona d'alloro.
AR D. 17 p. gr. 2,10 C₂ *C.N.I.* vol. XX
p. 226 n. 429

57. Tre cinque. D.) PHILIPP III REX HIS
Busto radiato del re con ampio collare, dietro
E/C Sotto fiore. Contorno di perline.
- R.) PAC : ET : IVST : CVLTOR
Croce potenziata fra quattro punti e cantonata
da punti. Sotto fiore. Contorno di perline.
- AR D. 20 p. gr. 1,87 C₃ *Coll. Catemario*
- Senza data. S. s.
58. Mezzo carlino. D.) + PHILIPP III REX ARA VT
Testa giovanile radiata volta a sinistra; sotto
cinque punti in croce 2 cerchi lineari.
- R.) + SICILIAE ET HIERVSAL
Il tosone sospeso volto a sinistra; cerchio li-
neare.
- AR D. 19 p. gr. 1,40 C₃ *C.N.I. vol. XX*
p. 233 n. 487
59. Mezzo carlino. D.) + PHILIPP III D G REX ARA V
Testa giovanile radiata, volta a destra.
- R.) Tosone volto a sinistra e due cerchi lineari in
corona di alloro chiusa in basso da +
- AR D. 19 p. gr. 1,42 C₂ *C.N.I. vol. XX*
p. 236 n. 515
60. Mezzo carlino. D.) PHILIPP III D G REX ARA VTRS
Testa giovanile radiata, volta a destra.
- R.) Tosone volto a destra, sotto globetto, in corona
di quercia, chiusa in alto e in basso da +
- AR D. 17 p. gr. 1,30 C₂ *C.N.I. vol. XX*
p. 236 n. 516

Senza data ☉ ☉

61. Mezzo carlino. D.) + PHILIPP III DG REX ARA VTR SI
Testa giovanile radiata volta a destra, dietro
☉, avanti ☉ 2 cerchi lineari.

R.) Tosone volto a sinistra, sotto stella e punto, in
corona di quercia chiusa in alto e in basso da +

AR D. 19 p. gr. 1,38 C₂ C.N.I. vol. XX
p. 237 n. 525

62. Mezzo carlino. D.) + PHILIPP III D G REX ARA VT
Testa giovanile radiata volta a sinistra, a destra
☉ sotto ° ☉ ° 2 cerchi lineari.

R.) + SICILIAE ET HIERVSAL

Il tosone volto a sinistra, sopra crocetta fra
due punti.

AR D. 19 p. gr. 1,32 C₂ Coll. Catemario

63. Mezzo carlino. D.) + PHILIPP III D G REX ARA VTR
Busto giovanile radiato volto a destra, ai lati
☉ ☉ in cerchio di perline. Contorno di perline.

R.) Tosone volto a sinistra sotto e sopra crocetta,
in corona d'alloro.

AR D. 18 p. gr. 1,36 C₂ Coll. Bovi

64. Mezzo carlino. D.) PHILIPP III D G REX AR VTR
Testa radiata volta a destra, nel campo a sini-
stra ☉ / ☉ 2 cerchi lineari.

R.) + SICILIAE ET HIERVSALE

Tosone volto a destra, in alto + fra 2 punti,
2 cerchi lineari.

AR D. 16 p. gr. 1,37 C₂ C.N.I. vol. XX
p. 243 n. 570

65. Mezzo carlino. D.) PHILIPP III DG REX A
 Testa radiata volta a destra, a sinistra G sotto G
- R.) Due acciarini e due fiamme a croce intorno ad un globetto, (pietra focaia) in corona d'alloro chiusa in basso e in alto da +
- AR D. 17 p. gr. 1,40 C₂ Coll. Catemario

Senza data F

66. Mezzo carlino. D.) PHILIPP III DG RE
 Testa radiata volta a sinistra dietro G sotto F
 Contorno di perline.
- R.) Pietra focaia con due acciarini e due fiamme in croce; in ghirlanda, in alto e in basso crocetta.
- AR D. 15 p. gr. 1,35 C₂ Coll. Catemario

Senza data E

67. Mezzo carlino. D.) PHILIPP III DG REX AR
 Testa adulta radiata volta a destra; nel campo sinistra E/G
- R.) Toscone volto a sinistra in corona di quercia.
- AR D. 17 p. gr. 1,29 Coll. Bovi

68. Tornese (?) D.) + PHILIPP III DG REX
 Busto radiato volta a destra, sotto G C
- R.) CLARITAS : VNIVERSA
 Sole raggiante, con volto umano.
- R D. 28 p. gr. 9,90 C₁ Museo di Napoli
 Cat. Fiorelli n. 7834

69. Tornese. D.) III DG REX ARA VT
Quattro pietre focaie e quattro fiamme a croce intorno a un acciarino, sulle pietre focaie globetto.
R.) Cornucopia con frutta e spighe curvata a sinistra, entro corona di quercia.
R D. 28 p. gr. 4,32 C₃ C.N.I. vol. XX
p. 251 n. 628
70. Tornese. D.) + PHILIPP III D G REX
Cornucopia con frutta e spighe curve a sinistra.
R.) ☆ VIGILAT ET CVSTODIT
Ara sulla quale leone giacente; sotto C
R D. 23 p. gr. 3,47 C₃ C.N.I. vol. XX
p. 251 n. 629
71. Tre cavalli. D.) ✱ PHILIPP III DG REX
Pietra focaia, fra 4 acciarini e 4 fiamme incrociantesi, all'esterno di ciascun acciarino un punto.
R.) + SIGNO VINCES
Croce di Gerusalemme.
R D. 23 p. gr. 2,85 C₂ Coll. Bovi
72. Tre cavalli. D.) III DG R A V
Pietra focaia fra quattro acciarini e quattro fiamme incrociantesi fra loro, all'esterno di ciascun acciarino un punto.
R.) + IN C SIGN S
Croce patente cantonata da fiamme.
R D. 22 p. gr. 3,40 C₂ Coll. Bovi

73. Tre cavalli. D.) * PHILIPP III , RE VT SI
Pietra focaia circondata da quattro acciarini e quattro fiamme in croce.
R.) Croce di Gerusalemme in corona d'alloro.
R. D. 20 p. gr. 2,40 C₃ C.N.I. vol. XX
p. 252 n. 637
74. Tre cavalli. D.) + PHILIPP REX AR VT SI
Pietra focaia fra quattro acciarini e quattro fiamme incrociantesi.
R.) Croce di Gerusalemme cantonata da fiamme.
R. D. 21 p. gr. 2,90 C₃ C.N.I. vol. XX
p. 253 n. 652
75. Due cavalli. D.) + PHILIPP III D G REX ARA
Due pietre focaie e due acciarini in croce accanto a ciascuno un punto, ai quattro angoli fiamme al centro punto. Contorno di perline.
R.) SICILIAE ET HIERVSA
Corona attraversata da due scettri decussati; sopra e sotto crocetta. Contorno di perline.
R. D. 21 p. gr. 1,90 C₁ Coll. *Catenario*
76. Due cavalli. D.) + PHIL III DGR
Due acciarini e due fiamme disposti a croce intorno a globetto, cantonati da globetti.
R.) + SICILI ERV
Corona e scettri come sopra.
R. D. 22 p. gr. 2,85 C₂ C.N.I. vol. XX
p. 255 n. 665

77. Due cavalli. D.) PHILIPP III DG REX ARA
Quattro acciarini attorno ad una stella, intercalati da quattro fiamme.
R.) Corona reale in ghirlanda di alloro.
R D. 18 p. gr. 2,07 C₂ C.N.I. vol. XX
p. 255 n. 669
78. Due cavalli. D.) + PHI III DG REX ARA
Due acciarini e due pietre focaie formanti una croce attorno a un punto cantonata da fiamme. Contorno di perline.
R.) SICILIAE HIERVSA
Corona, sopra e sotto una crocetta. Contorno di perline.
R D. 20 p. gr. 1,42 C₂ Coll. Catemario
79. Cavallo. R.) PHILIPP III DG REX
Pietra focaia fra 8 fiamme in croce.
R.) + SICILIAE ET HIERVS
Croce potenziata cantonata da punti.
R D. 18 p. gr. 1,12 C₂ Coll. Catemario
80. Cavallo. D.) + PHI III DG REX A
Quattro acciarini attorno a una pietra focaia intercalati da fiammelle.
R.) Croce potenziata cantonata da quattro fiammelle in corona di alloro.
R D. 15 p. gr. 1.00 C₄ C.N.I. vol. XX
p. 257 n. 680

81. Cavallo.

D.) + PHI DG REX AR

Due acciarini e due pietre focaie attorno a globetti intercalati da fiammelle; nel campo attorno quattro globetti.

R.) SICILIAE RVS

Croce patente cantonata da globetti.

R D. 16 p. gr. 1,22 C₄ C.N.I. vol. XX
p. 258 n. 688

82. Cavallo.

D.) + PHILIPP III DG

Quattro rametti intorno a pietra focaia intercalati da globetti.

R.) * SICILIAE HIERVSA

Croce potenziata intercalata da rametti.

R D. 15 p. gr. 1,02 C₃ C.N.I. vol. XX
p. 258 n. 695

Ricerca storica originale di Francesco di Rauso **"Il Portale del Sud"**

VARIANTI

4. Carlino. Al R. la leggenda è fra due cornucopie.
29. Scudo. Il busto del re è in cerchio di perline aperto in basso.
31. Terzo di scudo. Al D. nel campo a sinistra A, M, nulla.
34. Tornese. Al R. sotto l'ara A, AA, AΛ, AOA, B, C, FM, FX, HO, K, MO, PF, R, ST, Y, +, anforetta, X, 2 stelline a 5 punte, nulla, 4 puntini, 5 puntini.
35. Terzo di scudo. Al D. a sinistra O, H, Y.
36. Quindici grana. All'esergo del D., B, B coricata, D, E coricata, F coricata, G, H coricata, M, MO, N, N rovesciata, O, P. coricata, R, S, globetto due globetti, quattro globetti, stella a 6 punte asterisco, +, —.—, 4 punti, nulla.
39. Tornese. All'esergo del R. AA, AoA, C, FF, FM, G (rovesciato) Y, NO, ON (coricati), R, S, T, TC, V, X, N coricata asterisco, stella a 6 punte, giglio araldico.
40. Quindici grana. All'esergo del D. A, B, CC, D, H, I, K, M, MA, O, P, R, S, 4 punti, stella a 6 punte, V coricata, anforetta, 4 punti orizzontali. Al D. a sinistra S, globetto, due globetti, stella a 6 punte, asterisco, croce potenziata.
41. Tornese. All'esergo del R. A, AA, ACA, C, FF, HO, M, MA, MC, NO, R, S, T, V, X, N coricata astro, stella a 6 punte, globetto, 4 punti.
43. Carlino. Al D, in basso a sinistra A, B, C, D rovesciata, F, H, I, J, M, R rovesciata, S, V, X, Y, :, fiore, 5 punti, asterisco.
44. Tornese. All'esergo del R. A, AA, AoA, B, C, CF, D rovesciata, ET, FF, G, HO, P rovesciata, K, KF, L, M, MA, MI, MY, N, OI, P, PE, PF, R, S, V, Y ·, giglio araldico, ☆, croce potenziata, 7 punti a modo di fiore, trifoglio, testina, 5 punti.

Ricerca storica originale di Francesco di Rauso "Il Portale del Sud"

45. Carlino. Al D. in basso a sinistra: A coricata, B, D rovesciata, D, F coricata I, L, M, O, P, ×, fiore, 9, torretta, 4 punti, nulla.
47. Tornese. All'esergo del R. N, V.
55. Tre cinque. Al D. HISP S.
56. Tre cinque. Al D. in basso alla leggenda leoncino, foglia, torre, aquileta.
58. Mezzo carlino. Al D. sotto la testa: croce di 5 punti, due globetti, P coricata fra 4 punti 3 globetti, + +, tre punti variamente disposti.

Giovanni Bovi

Ricerca storica originale di Francesco di Rauso "**Il Portale del Sud**"

DOCUMENTI

I

[*Mutamento dell'effigie del Sovrano sui conii*]

A.S.N. Collaterale Negotiorum Camerae Vol. 10 c. 69

Philippus etc.

Ill.i et Mag.ci Viri Collateralis etc. Essendo passato da questa presente a miglior vita la Maestà del Re Nostro Signore di gloriosa memoria et con la nova successione della Maestà de Felippo Terzo suo figlio Nostro Signore é necessario mutare l'effigie delli cugni della Regia Zeccha delle monete, et in quelle ponere l'effigie, et inscriptione della prefata Maestà de Felippo Terzo. Perciò ci é parso farvi la presente per la quale ve dicimo et ordinamo, che debbiate provvedere, et dar ordine al Mastro di Zeccha, ed altri ufficiali di detta Regia Zeccha a chi spetta, che da qua avante nelle monete che si zeccheranno in questa Regia Zeccha, debbiano ponere l'effigie, et inscriptione ut supra de la predetta Maestà de Felippo Terzo quale ordinarete, che con ogni celerità se faccino dette nove effigie che tale é nostra volontà, et intentione.

Datum Neapoli die decimaquinta octobris 1598

El Conde de Olivares

Alla Summaria

II

[*Giovanni Antonio Fasulo cede la carica di Mastro di Zecca a Giovan Francesco Citarella*]

A.S.N. R. Camera Consultationum Vol. 23 f.o 159

Post deb. com. per l'infrascritto supplicante è stato in questa R. Camera presentato memoriale con decisione di V. E. in piede del tenor sequente Videlicet Ill. et Ecc.mo S.r Gio: Antonio Fasulo Reg. mastro

di Zecca de le monete di questo Regno supplicando fando intendere a V. E. come pe li giorni passati havendo presentato memoriale sup.to S. Ecc. Sua fosse restata servita concedere l'assenso alla renunzia per esso fatta in persona di Gio: Antonio Fasulo suo nepote restò quelle servito ordinare alla R. Cam. che ne li facesse consulta con voto, la quale non fu fatta rispetto che d.o suo nepote sta occupato in altri soi negotij et non ha possuto ne può attendere in d.o officio et per quello ha renunziato di nuevo l'ufficio preditto in persona di Gio. Francesco Citarella supplicante perciò V. E. vogli concedere il suo assenso et beneplacito nella renunzia preditte et l'haverà a gratia ut Deus ecc.

Neap. die 6^o 7bris 1611

Giuntamente con il q.le memoriale si è stata presentata fede fatta per nom. Ant.o remano per la quale appare che d.o Gio. Antonio Fasulo alli 6 del presente mese di 7bre 1611 ha cesso et renunziato in persona del ditto Gio. Francesco Citarella il d.o officio di Mastro di Zecca con tutti lucri, gaggi, emolumenti, honori et altri a quello spettantino per la quale renunzia il d.o Citarella se costituisce debitore al d.o Gio. Antonio Fasulo in Ducati 7000 da pagarli statim che haverà sopra la renunzia preditta ottenuto il debito assenso.

Et volendo questa r.a Cam. obedire agli ordini emandati da V. E. come deve essendosi dell'esposto trattato in essa R. Cam. semo di voto e parere che restando V. E. servita potria concedere il suo Regio Assenso et beneplacito sopra detta renunzia fatta per d.o Gio. Ant. Fasulo di d.o off. di mastro di Zecca in persona del d.o Gio. Francesco Citarella con che paghi esso Gio. Ant. alla R. Corte per l'assenso preditto la quinta parte di ditti Ducati 7000 et anco che il prezzo preditto resti cumulado per lo che resultasse contro d.o Gio: Antonio tanto de la r. visita como da questa r.a Cam. con condizione anco che Gio: Donato Turbolo Credenziero di d.a r.a Zecca conforme sua offerta d'esser cognato del d. Gio: Francesco Citarella, fra doi mesi debbia con effetto renunziare suo officio in altra persona et pagar l'assenso alla R. Corte et non renunziandolo possa la R. Camera deputare altra persona per l'esercizio di d.o officio in danno d'esso Gio: Donato con pagar anco l'assenso a beneficio d'essa R. Corte, acciò non se governino detti doi officii da doi cognati in uno stesso tempo et de più che se l'habiano da dare l'istruttioni necessarie per bon governo di d.o

officio ultra quelle per prima stabilite nel officio predetto citra preiudicium iurium Regii fisci contra Gio. Donato Turbolo per l'inquisitione se pretende contra d'esso remettendosi del tutto al prudentissimo giudizio e parere de V. E. in gra. de de continuo ne raccomandiamo.

Neap. R.a Cam. die 24 8bris 1611 C. V. E.
ser.tores e loc.tes et P.tes R. Cam. Summ.
(seguono firme)

III

[*Giovan Donato Turbolo cede la carica di Credenziere maggiore a Giovanni Angelo Fasulo*]

A.S.N. R.a Camera Consultationum Vol. 24 f.o 253

Ill.mo et Ecc.mo Signore

Per lo infrascritto supplicante è stata in questa R. Cam. presentato memoriale con decisione di V. E. in piede del tenor seguede Videlicet

Ill.mo et Ecc.mo S.re Gio. Donato Turbolo Cred. mag. di q.a R. Zecca delle monete espone a V. E. come in osservanza di quello che si obligò nella R. Cam. della Summaria per ottenere lo regio assenso, a beneplacito di V. E. sopra la renunzia dell'officio di mastro di Zecca in favore di Gio. Franc. Citarella suo cognato ha renunziato lo d.o suo officio de Credenziere in mano della R. Corte a beneficio di Gio. Angelo Fasulo per questo supplica V. E. si degni concederli il regio assenso a beneplacito supra la d.a renunzia di V. E. che per causa sua la R. Corte ha guadagnato D. 1400 per lo assenso di d.o Fasulo e ch'esso supplicante sponte ha fatto ditto obligo, del che anco d.a R. Corte guadagnerà l'altro assenso et il tutto haverà a gratia di V. E. ut Deus ecc. R.a Cam. Summ. de supplicantis se informet et referat cum voto Sue Excellentie Costantinus Regens p.m per Suam Ecc. am Neap. die decimo ottavo Ianuarij 1612 De Ligorio ecc. Giontamente con il quale m.le si è stata presentata fede fatta per notare Giovan. Ber.no Frecentese a 15 del mese de Xbre 1611 per la quale appare che detto Gio: Donato ha ceso et renunziato in persona del

d.c Gio: Angelo Fasulo il d.off. de reg. Credenziero maggiore di detta R. Zecca delle monete con tutte sue ragioni et immunità solite e consuete spettantino et pertinentino a d.o off.o ac cum integro eius stato et dell'istessa maniera et forma l'han otenuto et posseduto li Cred. predecessori et esso istesso Gio: Donato supplicante per la quale renunza il d.o Gio: Angelo si costituisce debitore al d.o Gio: Donato in D. 2000 da pagarseli fra giorni quindici per resto et a compimento de D. 7200 quali d.o Gio: Donato dichiara haverli ricevuti cioè D. 3600 per il banco de S.to Eligio et D. 1600 per il monte della pietà et all'incontro d.o Gio. Donato promette a sue spese impetrare il regio assenso, e dare plegiaria in q.r.c. per cautela del detto Gio: Angelo per quello potesse risultare contro esso Gio: Donato tanto della reg. visita come da q.a R. Camera. Et volendo q.r.c. obedire alli ordini et moniti de V. E. come deve essendosi del tutto trattato in essa r.a Camera semo di voto et parere, che restando V. E. servita potrà concedere il suo r.o assenso et benep. supra detta renunza fatta da d.o Gio. Donato Turbolo al d.o Gio. Angelo Fasulo di d.o off. di Cred. mag. di d.a R. Zecca delle monete con che paghi il quinto del prezzo di d.o off. in benef. della R. Corte però stante che d.o Gio. Donato Turbolo per il quale si fa d.a renunza se ritrova inquisito de mala administratione di d.o off.o et de haversi servito de dinari della R. Zecca questa preditta R. Cam. a è di voto ancora che ancorché parte del prezzo dell'off. p. tto sia stato pagato dal d.o Gio: Angelo Fasulo ad d.o Gio. Donato Turbolo venditore si habia da far deposito in pub.co Banco dall'intero prezzo del off. p. tto et quello resti vincolato et sequestrato a or.ne di q.a R.a Cam. et per potesse risultare dalla reg. visita et havendosi pretenso che in d.o off. ci sia potestà di substituire quando d.a potestà se li dovesse visto che sarà il privilegio, la persona che haverà da substituire s'intenda concedersi d.a potestà con condizione però che la persona deputanda sia a contentamento di q.a R. Cam. dalla quale d.o Gio. Angelo habia da ricevere l'instructions per la bona administratione dell'off.o p. tto rimettendoci però al prudentissimo giudizio o parere de V. E. in gratia della quale di continuo ci raccomandamo.

Datum 9 martij 1613

D. V. E. serv.ri

Il loc.te con presidenti di d.a Cam. (seguono le firme)

IV

[*Pretese del Credenziero della Sajola*]

A.S.N. Pr. Zecca F.o 2 fasc.lo 1618

Acta inter officiales regie Sicile Monetarum cum Regio Fisco

F. 9 Pretensione del Credenziero della Saiola

A S.or P.ce Enriquez

Per decreto di V. E. delle 27 del passato ne viene comandato dovessimo referire l'augmento che pretende in questo novo repartimento delle grana 15 Gio: Andrea Scarano Credenziero della Sajola per li cavalli 3 se li levorno l'anno passato (1617) nelle Monete grosse si ferno di 4, 6, et 12 carlini, et anco per la pretensione che tiene che se le debbiano consignare le monete a numero et non a peso conforme l'antiquo solito per il danno che ne li viene di un onza per ogni cento libre, et per obedire alli ordini di V. S. havemo ritrovato che sopra li mezzi carlini et tre cinquine non se li é mai alterato il prezzo de tornesi tre per libra eccetto che l'anno passato se li levorno cavalli tre havendosi consideratione che per esserno monete grosse se li allegereva la maggior parte della fatica, et perciò semo de parere che in questo novo repartimento de grana quindeci per essere maggior fatica nel pisare delle monete grosse, et non tanto quanto li mezzi carlini et tre cinquine che le si possino augmentare altri cavalli doi per libra che in tutto sono un grano et cavalli 5. Et quanto a ricevere le monete a numero et non a peso avemo ritrovato che il solito di d.a R.a Zecca é stato et é che il mastro di banco consegna le monete alli lavoranti cugnatori a peso, et non a numero et dopo fatta la ditta moneta si consegna al Credenziero della Sajola il quale pretende che questo mancamento di un'onza per ogni cento libre che il mastro di banco quando consegna le monete alli detti cugnatori li consegna a quindeci et venti libre per uno, che in 100 libre si fanno sei pesi, et quando d.o Credenziero della Sajola li consegna al Credenziero maggiore; detto Credenziero li riceve a campione de 5 libre e vieneno ad essere venti pesi per ogni 100 libre, et per tal causa può nascere d.o mancamento sopra del quale potrà provedere conforme li parirà di giustizia, ch'é quanto possemo referire a V. S. al quale facemo humilmente Rin.a pregandoli dal cielo mag. grandezza et salute.

In Napoli 15 di 8 bre 1618 di V. S.

Humilissimi Creati Gio. Aniello Russo

Michele Cavo

V

[*Relazione del Mastro di Zecca a favore di Nicola Globo*]

A.S.N. Pr. Zecca F.o 2 fasc.lo 1619

Acta relationis facta per R. Magistrorum Siclae Monetarum

Pro Nicolao Globo Alemanno cum R. Fisco per l'impressione della moneta di grana quindici ed altre da farsi.

Al Sig. Presidente Blanditio

Nicolò Globo Alemanno mi ha presentato l'incluso ordine di V. S. per il quale mi viene ordinato faccia relatione della sua pretensione e per obedirli, come devo, riferisco a V. S. che per ordine di Sua Ecc.a referente il Signor Presidente Enriquez non obstante che l'off.o di mastro di cogni della R.a Zecca sia di Giovanni Antonio Consolo fu ordinato che nelle monete di grana 15 si ponesse l'effigie del Re nostro signore intagliata e fatta da esso Nicolò e così parimenti l'impresa della Torretta come con effetto si fe e che detto Nicolò havesse continuato a lavorare in essa Zecca, nella camera del mastro de' Cogni, e come che questo officio è gelosissimo e ricerca extremata confidenza, fu imposto a Gio: Antonio Consolo sudetto, che lui avesse cura di conservare tutti li Cogni che detto Nicolò facesse per questo effetto, se li promese premiar sua faticha, e con questo ha atteso a lavorare, et ordinariamente s'è lavorato in Zecca con questi suoi Cogni dal mese di luglio (1618) prossimo passato sin hoggi, che sono corsi mesi sette, se gli sono pagati D. sessanta con ordine del sig.or Camillo della Marra all'hora Avvocato Fiscale, e del s.r Presidente Enriquez delle quali se n'è dato debito alla Regia Corte, una con altri D.ti cinquantacinque pagatoli d'ordine delli pred.i ss.ri e anco dal s.r Propresidente Galeoto per conto d'un modello da Lui proposto di far le monete ad usanza di Alemagna migliori e più belle di quelle di Fiorenza e di Segovia fatte con forza d'acqua.

Al presente ricerca denari tanto per suo sostentamento quanto per voler finire detto modello, con il quale si può solamente vedere la moneta come venga e se può riuscire secondo la promessa e vuol completare.

Per quanto spetta alla sua provisione sappia V. S. que deve fare unitamente con quella debita al Mastro di Cogni e pend

della Relatione sopra ciò fatta e cominciata a riferire dal Enri-
quez, per non introdurre novità in esso officio e dalla provisione del
Cogni, che si farà dalla R.a C.a hautosi riguardo a quel che
giusto per indennità di d.o officio stante, che, detto Mastro di Cogni
per questa moneta si potrà stabilire provisione del predetto Ni-
colò e tra tanto che questo si faccia stante ha bisogno di vivere
e è forastiero e tiene in mano un carattere m grave degno di
matura considerazione e provisione e stante l'ordinanza che fa
con restar servita V. S. se così comanderà ordinare se gli paghi quello
di denari che a V. S. parerà.

Per quanto spetta questo novo modello di far queste monete a
usanza di Alemagna conviene che la R.a Corte non sia ingannata stante
che ordinariamente insorgono diversi a promettere simili effetti, che
non riescono sono spesi molti ducati in vano come a suo tempo
V. S. intenderà degnarsi per questo in particolare stabilire giornata di-
venire in Zecca e intend tre concorrenti in questa materia, et dalla
vista d'essi modelli resolver quello che miglior gli parerà in servizio
di Nostro S Iddio e della Maestà del Re Nostro Signore et di
tutto il Regno acciò si serrasse la strada a malfattori e e quanto
m'occorre per ora riferire a V. S. in osservanza delli ordini di V. S.
alla quale per fine bascio le mani e gli prego dal Cielo lunga vita. Dalla
R. Zecca hoggi 28 di Gennaro 1619

di V. S. servitore

Gio. Francesco Citarella Mastro di Zecca

VI

[Ufficio di Sopraintendente. Zeccatura delle monete da grana 15]
A.S.N. Dip. della Somm. Zecca F.o 12
F.o 76

Ill.mo et Ecc.mo Signore

Notar Domenico Picone Capitano della piazza del Mercato Grande
di Napoli le fa supplicando intendere come havendoli V. E. fatto gratia
di provederlo del officio di Sopr'Intendente della R. Zecca di monete
con provisione d'un grano per libra di rama, et argento, quale si libera
in ditta regia Zeccá cioè in quanto al grano di rame da cavarsi dal

istessa rame più del soldo spetta all'altri ufficiali di ditta Regia Zecca et in quanto al grano per libra del argento da pagarseli del beneficio riceve la regia Corte di ditto argento et havendo il mastro di d.a Regia Zecca incominciato a pagare esso supplicante di d.a provisione al presente ricusa pagarli la provisione del grano per libra di ditto argento pretestu che il beneficio ricevea ditta R. Corte ecc.

Nap. 30 de julio 1619

Su Exellencia manda que el Mastro de Zecca haga observar con el supplicante en lo que pede con los demas oficiales del Tribuna] de la Zecca

F.o 83 Per exequire l'ordine de V. S. in farli relatione de lo che spetta a beneficio de la R. Corte per la zeccatura de la moneta de grana 15

Ritrovo che per ciascuna libra de moneta zeccata de grana 15 vi è peggioria sterlini tre et mezo et se ne cavano docati dudici, tarì quattro grana cinque, cavalli otto e $4/7$ di cavallo de li quali ne spettano al patrone del Argento per valuta di essa libra docati dudici, tarì uno, grana sette et cavalli tre restando per ogni libra di esse monete che si liberano grana cinquantotto cavalli cinque e $4/7$ di cavallo

gr. 58 c.lli 5 $4/7$

De lo qualé avanzo se n'hanno da dedure l'infrascritte spese per la costruzione di ditte monete et emolumenti d'officiali et operarij di ditta R. Zecca conforme è stato stabilito che ne fanno relatione e fede ditti relatori f.o 27 che importano le quantità infrascritte destintamente dichiarate per ditta ultima fede f. 32 cioè

Al mastro di Z. per spese della costruzione di d. e m. e per ogni libra che si zecca et libera ut supra

gr. 5 c.lli 6

Al detto per emolumenti de suo officio

gr. 5

Per la provisione del suo locotenente seu mastro di Banca et rationale

gr. 1 c.lli 6

Al Credenziero maggiore per suoi emolumenti soliti

gr. 3 c.lli 9 $3/4$

Al Credenziero della Sayola

gr. 1 c.lli 6

Al mastro di cugno

gr. 1 c.lli 6

Al comprobatore

gr. 1

Al guardaprove

gr. 0 c.lli 9

Al mastro di prove

gr. 1

Al agiustatore di pesi	gr. 0 c.lli 6
Al credenziero della sayola per la solita pesatura	gr. 0 c.lli 5 1/6
Alli traflanti	gr. 4
Alli ubrieri	gr. 4 c.lli 10
Alli cognaturi	gr. 3 c.lli 6
che tutte dette spese et emolumenti spettanti ut supra importano grana trentaquattro cavalli nove et 11/12 di cavallo	gr. 34 c.lli 9 11/12
Venendo perciò a restare a beneficio della R. Corte le restante gr. vintitré cavalli sette et 55/84 di cavallo	gr. 23 c.lli 7 55/84

delle quali gr. 23 c.lli sette et 55/84 se ne deve havere ragione et introito a beneficio de la R. Corte per ogni libra di monete che si è zeccata et liberata di ditte grana quindici in detta R. Zecca giachè per lo depiù che spetta al mastro di prove per lo Jus prove delli argenti et monete che entrano in Zecca de grana diece per ogni libra d'argento et carlini tre per ogni cento libre de monete, sta declarata in piede di detta ultima fede f. 32 che spetta pagarsi per quelli padroni, et mercanti che portano l'argenti in Zecca senza peso alcuno de la R. Corte ch'è quanto posso referire a V. S. alla quale baserò le mani in Napoli li 26 de giugno 1619.

Gio. Vinc. Sebastiano ecc. ecc.

Ricerca storica originale di Francesco di Rauso **"Il Portale del Sud"**